

## VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 NOVEMBRE 2023

Alle ore 17,00 di giovedì 23 novembre 2023, in presenza presso la sede dell'Ordine, si è aperta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli iscritti, di cui di cui alla nota prot. n. 0000918/23 del 8 novembre 2023 inviata tramite PEC a tutti gli iscritti e pubblicata sul sito dell'Ordine

Risultano presenti n. 25 iscritti all'Ordine.

Partecipa inoltre il Dott. Gavazzeni Giorgio (Revisore dei Conti).

Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Ordine Ing. Diego Finazzi, verbalizza il consigliere Segretario Ing. Miriam Fumagalli.

La lettera di convocazione prevede il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Presentazione, discussione e approvazione Bilancio Preventivo 2024:
  - Relazione del Presidente
  - Relazione del Tesoriere
  - Relazione del Revisore dei Conti
- 2) Varie ed eventuali

Il Presidente Ing. Diego Finazzi, dopo aver constatato la regolarità della convocazione, dichiara aperta l'Assemblea precisando che per la seconda convocazione non è prescritto un numero minimo di presenze.

### 1) PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2024:

#### Relazione del Presidente

L'Ing. Diego Finazzi, dopo un saluto e un ringraziamento ai presenti per la partecipazione alla presente assemblea, dedica un ringraziamento particolare ai consiglieri dell'Ordine e al personale della segreteria anche per il superamento delle varie criticità sorte nell'anno. Il relatore rimanda quindi ai contenuti della propria relazione, già divulgata, per i tanti aspetti e situazioni riguardanti, ad esempio, l'implementazione di nuovi software, i nuovi adempimenti normativi in tema di privacy, trasparenza e anticorruzione, sicurezza informatica, adeguamento per la sicurezza della sede, etc.

Il Presidente aggiorna l'assemblea sui temi particolarmente discussi nel Congresso nazionale: la formazione universitaria, la formazione professionale, dove si cercherà di trovare un equilibrio nell'erogazione dei corsi in presenza e in FAD e dove dovrà trovare spazio una formazione rivolta alle specializzazioni professionali che il CNI intende supportare direttamente; a livello congressuale si è discusso anche della proposta di obbligatorietà di iscrizione all'albo di tutti gli ingegneri e quindi dell'obbligatorietà della formazione continua e aggiornata nonché del rispetto del codice deontologico da parte di tutti gli iscritti all'Ordine. Il relatore informa i presenti sull'entrata in vigore della legge sull'equo compenso che coinvolge i committenti "forti", quali, ad esempio, banche, assicurazioni, pubbliche amministrazioni; alle pubbliche amministrazioni, in particolare, la CROIL ha inviato una lettera, inviata con circolare anche agli iscritti di tutti i dodici Ordini lombardi, in cui si ricorda l'obbligatorietà della norma peraltro ulteriormente pubblicizzata da interventi ANAC. L'Ing. Finazzi informa quindi l'assemblea sulla previsione di aumento della quota di iscrizione all'Ordine su cui non si dilunga in quanto l'argomento verrà presentato dal Tesoriere.

Il relatore aggiorna i presenti sull'attività dell'Associazione sportivo-culturale, tra cui le attività sportive conclusasi con le vittorie ottenute a livello nazionale dalla squadra di calcio, sottolineando tuttavia l'importanza, in particolare, di coltivare e sviluppare le attività aggregative di stampo

culturale; il relatore ripercorre infine gli eventi aggregativi-formativi, organizzati dall'Ordine, in concomitanza con l'assemblea generale di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, nonché con la Festa degli Ingegneri, in cui si è svolta la cerimonia di premiazione per il 50 -esimo della laurea di molti nostri colleghi.

Il Presidente, avviandosi alla conclusione del proprio intervento, elenca i propositi per l'anno 2024 previsti in bilancio: l'adeguamento della quota di iscrizione, l'adeguamento dell'hardware per il funzionamento dell'Ordine, l'adeguamento dell'arredo della sala riunioni, la riproposizione della Festa degli Ingegneri con l'idea di organizzare per un anno la celebrazione dei senatori e per l'anno seguente il festeggiamento rivolto ai nuovi iscritti, l'erogazione di una formazione che sarà a pagamento per alcuni corsi, come già fatto per il 2023, e fornita in modo gratuito per altri, il consolidamento del rapporto con l'Università di Bergamo con la quale, negli ultimi incontri, si è parlato della programmazione di nuovi corsi di laurea e dello sviluppo e organizzazione di corsi per la deontologia professionale, il proseguimento, per l'evento Bergamo-Brescia Capitale della Cultura, dell'offerta culturale fornita dall'Ordine e/o da Associazioni parallele, offerta per la quale sarà necessario che tutte le commissioni culturali ordinistiche si attivino per proporre iniziative sui temi relativi alla nostra professione con particolare riferimento alla "Rigenerazione urbana", alla "Trasformazione del territorio", agli "Eventi climatici", etc., il rafforzamento dei rapporti con la realtà territoriale quali Comuni, Provincia e altri enti pubblici e il rafforzamento dei rapporti con CROIL per un'unità di visione degli Ordini lombardi.

Concluso l'intervento del Presidente, prende la parola il Tesoriere Ing. Giuseppe Bassi il quale, dopo aver salutato e ringraziato i presenti per la partecipazione all'assemblea, illustra il bilancio preventivo 2024 facendo riferimento alla propria relazione disponibile sul sito internet dell'Ordine.

#### Relazione del Tesoriere

L'Ing. Bassi rimanda alla propria relazione, già divulgata agli iscritti, in cui sono dettagliatamente elencati i principi sui quali è stato costruito il bilancio preventivo soffermandosi, in particolare, sugli elementi caratterizzanti le entrate rappresentati dalle quote di iscrizione e dalla formazione a pagamento; il relatore sottolinea l'arresto della tendenza in aumento delle iscrizioni, presente negli anni precedenti, e la conseguente imprudenza se si volesse assumere un aumento di iscrizioni maggiori del 2023, anche in riferimento al notevole calo delle iscrizioni in ingegneria civile e alla crisi di "vocazione" per la libera professione; riguardo al tema della formazione, il Tesoriere evidenzia la diminuzione delle rispettive entrate per cui, per il prossimo anno, l'importo ipotizzato è di 10.000 euro, in pratica corrispondente a quello riscontrato alla fine del presente anno per cui si prevedono, per il prossimo anno, eventi formativi con un bilancio in equilibrio pagato da coloro che sono interessati al tema e confermando l'indirizzo dello scorso anno verso il ritorno all'ordinarietà pre-pandemia. Il Tesoriere precisa che l'aumento in previsione della quota di iscrizione a 175 euro porta ad un recupero solo parziale dell'inflazione reale misurata dal 2020 e che tale quota si avvicina alla media degli importi previsti dai dodici Ordini lombardi. Per quanto riguarda le uscite, l'Ing. Bassi evidenzia l'aumento dei costi dell'energia, l'adeguamento ISTAT del canone di locazione per la sede, l'aumento delle spese di gestione istituzionale per la ripresa della partecipazione dei delegati alle commissioni regionali-nazionali e/o al Congresso, etc. ma anche per il ritorno di eventi quali la cerimonia per i senatori per la quale, in particolare, viene sottolineato, per gli eventi dell'anno in corso, un contenimento delle spese, ad esempio prevedendo premi di riconoscimento di costo moderato e una quota per la partecipazione di tutti i non premiati.

Concluso l'intervento del Tesoriere, prende la parola il Revisore dei Conti Dott. Giorgio Gavazzeni il quale, dopo aver salutato i partecipanti dell'Assemblea, procede a illustrare la propria relazione facendo riferimento al documento disponibile sul sito internet dell'Ordine.

## Relazione del Revisore dei Conti

Il Dott. Gavazzeni conferma di aver provveduto, anche per il 2023, ad effettuare i necessari e dovuti controlli sulla tenuta della contabilità e sulla amministrazione secondo quanto previsto dal codice civile e di poter dichiarare che il bilancio di previsione stesso è stato redatto secondo i principi di correttezza e veridicità. Il relatore conclude esprimendo il proprio favorevole parere all'approvazione del bilancio preventivo per il 2024, così come predisposto dal Tesoriere sulla base delle indicazioni programmatiche del Presidente, ritenendo attendibili le entrate nonché congrui e coerenti gli stanziamenti proposti e le uscite previste.

## Discussione e approvazione del Bilancio Preventivo 2024

A seguito delle relazioni sopra citate riferite al Bilancio Preventivo 2024, il Presidente apre il dibattito.

L'Ing. Izzo interviene in relazione all'organizzazione e ai costi della formazione esponendo riflessioni e proposte che vuol condividere con l'Assemblea; ritiene che i confini tra formazione professionale e culturale siano labili e che, per la maggior parte, l'Ordine eroghi formazione di tipo culturale o informativa che non fornisce elementi per calcolare o progettare meglio ma che permette di ampliare la visuale per operare meglio nelle varie attività; per quanto riguarda la gratuità, o meno, della formazione, l'Ing. Izzo sottolinea che la gratuità invoglia a iscriversi mentre la necessità di fare bonifici distoglie e prosegue evidenziando il grande lavoro che viene svolto dalle commissioni per organizzare un evento sottolineando che, se ritenuto importante, va premiato, a differenza dei corsi esterni; va inoltre valutato se ci sono o no costi per l'Ordine, se il costo della formazione è pari a zero per l'Ordine, allora deve essere pari a zero per l'iscritto; il gruppo "soft skill" ha proposto tanti eventi ma è arrivato il messaggio che organizzano troppi eventi e quindi il gruppo si è fermato; se si ritiene che le commissioni abbiano un ruolo propositivo allora devono essere stimolate, ad esempio il corso sui criteri ambientali minimi, con venticinque relatori, ha avuto un costo zero per l'Ordine ma è stato proposto a un costo elevato che ha determinato una bassa partecipazione. L'Ing. Izzo ritiene di poter fare tre proposte senza stravolgere il bilancio: 1) costo zero per l'Ordine, costo zero per chi si iscrive, 2) eventi provenienti dall'esterno a pagamento per chi vuole frequentarli, 3) assegnare un budget di 10.000 euro alle commissioni in funzione degli eventi che vogliono preparare, le commissioni sono responsabili del budget assegnato.

Interviene l'Ing. Recalcati evidenziando che non c'è un costo zero per l'Ordine, in quanto le segretarie devono essere pagate, così come la sede, l'attrezzatura per l'erogazione dei corsi stessi e così via; ritiene che i corsi abilitanti debbano essere pagati dagli iscritti; evidenzia poi la necessità di semplificare i compiti della nuova figura del reporter, anche per la figura del tutor andrebbero semplificate le varie procedure; riguardo alla cifra importante del bilancio, esprime la necessità di dare uno scopo a tale importo, facendo attenzione a come spenderlo.

Interviene l'Ing. iunior Bendotti rilevando che abbiamo 21 commissioni a cui sono iscritti circa 400 colleghi ma che sono partecipate effettivamente da circa 100 iscritti; la partecipazione è volontaria ma impegnativa; sottolinea che per la formazione il contributo della commissione è importante e che la scelta formativa non può essere lasciata all'Ordine ma agli iscritti; ogni iscritto deve essere responsabile per la formazione anche solo proponendo e/o esprimendo le proprie esigenze o idee, costruendo ad hoc la propria formazione e l'Ordine non può sostituirsi a ciò; segnala sconforto nelle commissioni a cui partecipa per eventi non andati a segno, a fronte dell'impegno sostenuto; propone di far pagare una quota contenuta, pagata però da tutti gli iscritti, per permettere di avere un introito sicuro per seminari di qualità erogati a costi accessibili e concorrenziali; propone infine di fare un'analisi per le proposte formative.

Interviene l'Ing. Musci precisando che la formazione è obbligatoria per tutti, anche se è sanzionabile solo per coloro che esercitano le attività sottoposte a riserva di legge, e che vanno fatti sforzi per attirare i colleghi fuori dalla riserva di legge; osserva che dal 2013 sono diminuite del 50% le attività

formative proposte dalle commissioni ma che dobbiamo tornare a fare eventi numerosi e di qualità senza far concorrenza a chi fa “business” con la formazione; riferisce che nel 2023 c’è stato un crollo del 50% della partecipazione, non ne conosciamo i motivi, forse esiste una minor voglia di frequentare in presenza; la FAD è un’opportunità ma toglie il contatto tra i colleghi; auspica equilibrio tra le due modalità di partecipazione e la necessità di dare nuovi stimoli alle commissioni; osserva nel bilancio importi previsti per l’attività culturale maggiori di quelli spesi nel 2023 e vorrebbe avere indicazioni su quanto si prevede quindi di fare per tale attività.

Interviene l’Ing. Marinoni osservando che dietro l’attività della formazione ci sono molti più costi di quelli contabilizzati, molto lavoro da parte della segreteria e dei colleghi che prestano la propria attività come volontari e c’è la necessità di infrastrutture di qualità, attualmente non disponibili; ritiene che vadano approfondite le ragioni per cui agli eventi la partecipazione è molto modesta e che sia necessario rivolgersi a figure esperte in quanto ad oggi le sole competenze tecniche non possono essere sufficienti per questa analisi; ritiene sia necessario collaborare con altri Ordini della Lombardia o fuori regione che hanno i medesimi problemi per creare sinergie; chiarisce di essere contraria all’assegnazione di un budget alle commissioni, in quanto lo vede come un ulteriore gravoso adempimento in carico alle stesse ed estraneo alla finalità delle stesse; rileva fatica e stanchezza nella commissione, i cui pochi componenti effettivamente partecipanti faticano a rispondere alle richieste, ultimamente la commissione non è riuscita nemmeno a fornire pareri su un evento; osserva che durante la pandemia ci sia stata una probabile “bolla” in termini di partecipazione e si domanda dove i colleghi adesso stiano svolgendo l’aggiornamento professionale; chiede al Consiglio di creare occasioni di confronto tra i Presidenti delle varie commissioni per condividere le esperienze, le fatiche e le eventuali soluzioni.

Il Presidente, terminati gli interventi dei presenti, risponde sottolineando di apprezzare i tanti interventi finalizzati a proporre/migliorare/ottimizzare le diverse situazioni interne all’Ordine focalizzate, in particolare, sulla formazione, tema evidentemente che sta a cuore all’Assemblea; si è in attesa del nuovo Testo unico per la formazione da parte del CNI, che in ogni caso uscirà in ritardo, dato che si prevedeva un aggiornamento ogni tre anni; non sono noti i tempi di emissione del nuovo documento, nel frattempo l’Assemblea dei Presidenti lavora e presenta proposte che il CNI rielaborerà e presenterà al Ministero. L’Ing. Finazzi, formulando alcuni interrogativi rispetto all’individuazione dei soggetti ai quali va rivolta la formazione e alla finalità della stessa, cioè se sia indirizzata verso gli interessi particolari degli iscritti o solo per i crediti utili a condurre l’attività professionale, ricorda che le indicazioni provenienti dal CNI si fondano sul presupposto che ogni Ordine conosca l’esigenza formativa degli iscritti e riferisce che il Consiglio sta considerando alcune indagini conoscitive sul tema, sul quale verranno fatti gli approfondimenti del caso. In merito alla diminuita partecipazione degli iscritti ai corsi formativi, il Presidente ritiene possano esserci diverse risposte tra cui: l’accumulo dei crediti che gli iscritti hanno potuto fare durante la pandemia con l’erogazione FAD dei corsi, la presenza, diversamente dai primi tempi in cui solo gli Ordini erogavano formazione, di enti quali provider, enti esterni che collaborano o organizzano con l’Ordine, non ultimo lo stesso CNI, verso il quale l’Assemblea dei Presidenti si è già mossa, che produce corsi con costi assai modesti; riguardo alla necessità di una formazione avanzata e di qualità, sottolineata dagli intervenuti, riferisce che diversi Ordini hanno risposto a tale richiesta demandando a enti esterni, quali le fondazioni e, su questo aspetto, forse si potranno fare le dovute riflessioni. Il relatore concorda su quanto esposto dagli Ingg. Bendotti e Marinoni sulla necessità di una formazione avanzata e professionale evidenziando che molti Ordini hanno demandato la formazione a enti esterni e fondazioni. Il Presidente condivide con l’Ing. iunior Bendotti che le commissioni vadano lodate per il lavoro che fanno e condivide con l’Ing. Marinoni la proposta di riunire i Presidenti delle commissioni per focalizzare le criticità ricordando che le commissioni trovano in Consiglio i propri referenti, sollecitati costantemente dal Presidente, a cui vanno sottolineati i relativi problemi.

Concluso il proprio intervento, l’Ing. Finazzi passa la parola al Tesoriere.

L’Ing. Bassi interviene chiarendo di non concordare con la richiesta di gratuità della formazione, esiste un grande lavoro che viene speso dalle commissioni per produrre formazione, così come il lavoro svolto in Consiglio per l’Ordine; riguardo alla formazione, professionale o culturale, ricorda

che si sta parlando dell'Ordine per cui la legge ha disposto l'obbligo di fare aggiornamento professionale e non culturale, ritiene che l'Ordine dovrebbe preoccuparsi solo se gli iscritti non potessero svolgere la professione per l'assenza di corsi idonei, l'iscritto che vuole la formazione per seguire un proprio orientamento ha oggi molte possibilità, ad esempio la fondazione dell'Ordine di Milano ha molti corsi che costano e di qualità; in merito alla gratuità del lavoro svolto dalle commissioni, etc. sottolinea che alcuni Ordini non lo intendono gratuito ma hanno previsto un "gettone" per tale impegno. Il Tesoriere, osservando che la fatica delle commissioni è evidente a tutti, rileva l'invecchiamento medio, la scarsa presenza di giovani che partecipano, il minor numero di liberi professionisti per i quali è più facile partecipare alla vita dell'Ordine, rispetto ai dipendenti; non concorda sulla richiesta di spalmare su tutti gli iscritti i costi della formazione di cui non necessitano e rileva che i costi della formazione oggi sono inferiori a quelli, ad esempio, di quindici anni fa; in merito all'importo previsto per l'attività culturale, osserva che tale attività è ritenuta importante dal Consiglio esprimendo la volontà di produrre eventi rilevanti per noi e per la comunità in genere, a questo proposito informa i presenti di un evento organizzato da tutti gli Ordini e i Collegi del territorio rivolto alla cittadinanza, che si svolgerà il giorno dopo, che ha avuto un impegno anche economico importante per la pubblicità sui quotidiani. Il Tesoriere, riguardo alle difficoltà segnalate in seno alle commissioni, ribadisce l'esistenza di un problema di invecchiamento e di assenza di ricambio portando ad esempio la commissione urbanistica, di cui è componente, che coinvolge le stesse persone da almeno quindici-venti anni; non è favorevole all'assegnazione di un budget alle commissioni e sottolinea comunque l'apertura al confronto e la disponibilità a sentirle in Consiglio. L'Ing. iunior Bendotti, in merito al fatto che la formazione non vada pagata da tutti gli iscritti, interviene rilevando che sarebbe necessario un'analisi oggettiva numerica per conoscere le attività svolte dagli iscritti, l'Ing. Bassi osserva che la metà dei colleghi è iscritta alla Cassa professionale e circa 400-500 sono i colleghi che esercitano l'attività mista. L'Ing. Izzo interviene per osservare che sono state bocciate le varie proposte presentate sulla formazione e vorrebbe conoscere il parere dei presenti. L'Ing. Bassi chiarisce che il bilancio preventivo può essere solo approvato o bocciato mentre è certamente fattibile proporre raccomandazioni. L'Ing. Finazzi osserva che nessuno ha approvato o bocciato nulla. L'Ing. Merati segnala di voler fare una dichiarazione di voto: il relatore osserva che la formazione è un tema importante, le visioni non univoche determinano il dovere di far approfondimenti su tale aspetto, per tale motivo dichiara il suo voto astenuto; nel bilancio sono state aumentate le quote di iscrizione ma non c'è segnale sulla formazione; rileva la necessità di riflettere sui non professionisti che si aspettano maggiore formazione. Interviene il Presidente osservando che il bilancio va valutato complessivamente e non solo per l'aspetto della formazione di cui, peraltro, non conosciamo i futuri sviluppi e decisioni.

L'Ing. Finazzi, non essendoci ulteriori richieste di intervento da parte dei presenti, chiede all'Assemblea, composta da n. 24 partecipanti all'atto della votazione, di votare per l'approvazione del bilancio preventivo 2024 nella versione presentata nella seduta odierna.

A seguito della votazione, che avviene in forma palese, il bilancio viene approvato con n. 17 voti a favore, n. 7 voti astenuti (Ingg. Bendotti, Ferrari, Izzo, Merati, Musci, Pinessi e Spini) e nessun voto contrario.

Al termine delle operazioni di voto il Dott. Gavazzeni saluta i presenti e abbandona l'assemblea.

Seguono diversi interventi: l'Ing. Izzo riprende il tema del costo della formazione sottolineando che i colleghi non interessati alla formazione abbiano beneficiato degli introiti di corsi sviluppati all'interno dell'Ordine, la sua proposta sarebbe di non far pagare la formazione se non ci sono costi, oltre a quello della segreteria, l'Ing. Recalcati evidenzia la soluzione delle fondazioni, utilizzate da molti Ordini per erogare formazione, l'Ing. Musci osserva che anche le fondazioni fanno fatica a proseguire e che vada aspettato il nuovo testo unico, l'Ing. Cartolano si dice convinto sulla formazione a pagamento sostenendo la proposta di aumentare a 185 euro, rispetto a 175 euro approvati dall'assemblea, al fine di utilizzare i trentamila euro, 10 euro per circa 3.000 iscritti, per la formazione; il Presidente osserva che tale proposta potrebbe essere vista come un'incentivazione a disiscriversi, per chi non ha necessità di formarsi, comportando problemi di equità, l'Ing. Izzo

propone che la quota sia volontaria, l'Ing. Bassi ritiene la proposta impraticabile data l'impossibilità di valutare l'importo da mettere a bilancio, l'Ing. Musci suggerisce di ragionare indipendentemente dal costo ma cercando di capire a chi indirizzare la formazione, come meglio svolgerla e suggerisce di chiedere ai componenti della commissione dipendenti cosa effettivamente vorrebbero in tema di corsi e seminari, l'Ing. Vedovello ritiene che il problema stia nella qualità dei corsi proposti, per esperienza diretta, essendo dipendente e per esperienza indiretta, valutando le scelte dei colleghi dipendenti, ha constatato che i corsi gratuiti vengono seguiti per raggiungere il numero di cfp necessario quando non si riesce a individuare corsi di qualità, peraltro assai costosi per il suo settore, l'Ing. Recalcati osserva che, in effetti, i propri figli, ingegneri dipendenti, seguono una formazione estremamente specialistica e costosa valutando che l'Ordine sia un fornitore di formazione per i liberi professionisti in quanto i dipendenti hanno altri canali, l'Ing. Moro, osservando la bassa partecipazione numerica all'assemblea generale, evidenzia la necessità di discutere problemi attuali, quali la fornitura e distribuzione dell'energia elettrica oggi e in futuro, problema che coinvolge tante commissioni le quali potrebbero aggregarsi al fine di essere in grado di coinvolgere enti pubblici, Comuni, etc., dal punto di vista personale chiarisce di non partecipare più alla commissione di riferimento non essendo stimolato dall'obiettivo di produrre corsi.

L'Ing. Finazzi, a conclusione dei vari interventi, evidenzia che il Consiglio valuterà prossimamente le due indagini promosse dall'Ing. Vedovello verso gli iscritti, in relazione ai bisogni e interessi formativi, unitamente ai dati presentati ad aprile in assemblea dall'Ing. Fumagalli.

## 2) VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci altri argomenti da discutere, il Presidente Ing. Diego Finazzi ringrazia tutti i presenti e, alle ore 19,40, dichiara chiusa l'Assemblea.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Ing. Diego Finazzi)



IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Dott. Ing. Miriam Fumagalli)

